

ASSURAMENTO: Per Pola e tutta l'Italia, all'anno Lire 20; al semestre Lire 10; al trimestre Lire 5; al mese Lire 2; Non si restituiscono manoscritti - Uffici di redazione: Via S. Maria, 11 - P. Telefono Interurbano N. 800 - Uffici d'amministrazione: Via S. Maria, 11 - P. Telefono 168 - Ufficio di redazione dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16 - Ufficio d'amministrazione dalle ore 8-12 e dalle 15-19

# L'AZIONE

INERZIONI: Per una linea alta un millimetro larga una colonna di 100 caratteri, con 55 finanziere, mortuari e comunali centesimi 401 - Arvici collettive, con 100 lire indotte nella rubrica - Marcato il doppio, marcatissimo il triplo - Notizie nel corpo del giornale (col colonnino della Redazione) - Le 2 e la riga corpo 10 - Partecipazioni al matrimonio, Lire 15. Fagamenti anticipati, Arvici spediti per posta devono essere accompagnati dai relativi importi.

## Le trattative dirette fra Nitti e Trumbic sollecitate dagli alleati

ROMA, 27. I primi effetti della resistenza di Wilson, dopo la riconferma delle sue idee con la recentissima nota, cui gli Alleati stanno preparando la risposta, si hanno nella vigorosa campagna iniziata dalla stampa parigina e l'ondata per consigliare all'Italia di tentare accordi diretti con la Jugoslavia. Altro modo di fuggire delle due capitali non scorgono per arrivare ad una soluzione del problema, e forse ritardare al governo inglese e francese la libertà di azione che avevano vincolata con l'adottare il noto compromesso quale unico mezzo di evitare l'applicazione pura e semplice del Patto di Londra. E' certo che se l'Italia accedesse il consiglio di due governi avrebbero la possibilità di dire: «La questione è entrata in una fase nuovissima, nella quale non ci è dato di compiere opera di moderatori fra le due parti, alla fine dei conti, le due parti facciamo e si sbrighino fra di loro. Questo pensiero è quello che, senza fallo, muove i giornali dei paesi alleati, poiché tanto in Francia quanto in Inghilterra aumenta sensibilmente l'aspettativa di guastarsi con l'America, data la difficoltà della situazione in cui due stati alleati si trovano, e data forse la necessità di avere, come sarà imprescindibile l'adesione dell'Associato alle deliberazioni che si concretano a Londra negli altri problemi della pace, infatti non è ammissibile che gli Stati Uniti, per esempio, si disinteressino della questione turca e della questione russa, nelle quali dimostrano sino a poco fa di volere aver influenze non piccole. L'inizio di negoziati diretti risolverebbe tutto il problema e ricondurrebbe l'Italia a punto in cui era parecchi mesi fa.

Tutto ciò si commenta con fervore a Montecitorio che in questi giorni è affollato più che non si sia nello scorso settimana precedente. L'impatienza con cui si attende la pubblicazione del carteggio corso fra gli Alleati e il presidente americana, benché ormai si sappia che fra breve essa avverrà. Gli ambienti politici prevedono dichiarazioni dell'on. Nitti alla ripresa dei lavori parlamentari, che si ritiene seguirà nella prima decade di marzo scelerata la situazione dell'Italia di fronte ai suoi Alleati e all'Associato e le parole usate dall'Italia nei colloqui londinesi, parte che fu di moderatrice fra le tendenze inglesi e le tendenze francesi.

PARIGI, 27. Si ritiene probabile il rinnovamento della Jugoslavia, sembrando effettivamente che Trumbic abbia inviato nuove proposte a Londra. Tuttavia l'on. Nitti è deciso a non insistere sull'immediata soluzione del problema tenendo fermo al concordato stabilito a Parigi.

## Le ragioni addotte dagli alleati nella nota presentata a Wilson

LONDRA, 27. — Si ha da Washington: Nell'ultima nota Wilson aveva domandato se la Gran Bretagna e la Francia si proponevano di risolvere le varie questioni europee rimaste pendenti all'insaputa dell'America. Il 17 febbraio Lloyd George e Millerand hanno informato il presidente Wilson che l'accordo ratificato ad Adriatico non implicava una capitalizzazione all'Italia; i due primi ministri avevano fatto rilevare che la Jugoslavia trae beneficio della nuova transazione, poiché 25.000 jugoslavi non sarebbero stati destituiti, mentre la convenzione antecedente non presentava tale misura. Lloyd George e Millerand hanno detto inoltre che essi comprendevano difficilmente l'atteggiamento di Wilson e speravano che le loro spiegazioni lo indurrebbero a mutare parere.

## Gli ultimi colloqui dell'on. Nitti a Londra e a Parigi

ROMA, 27. L'on. Nitti lascerà Londra domenica sera o lunedì. Prima di rientrare in Italia, l'on. Nitti farà una seconda sosta a Parigi dove avrà un'importante colloquio col neo presidente della Repubblica francese. Deputato, ripartirà quindi per Roma, dove, appena arrivato, avrà un colloquio col Re per riferirgli lo stato delle trattative. Quindi continuerà il consiglio dei ministri per il consueto esame della situazione, che allo stato delle cose, non può ritenersi, almeno per quanto si riferisce al problema adriatico, molto inoltrata verso la soluzione.

La nota di Wilson e la risposta degli alleati non saranno pubblicate prima del ritorno dell'on. Nitti, il che conferma indirettamente le prime notizie riguardanti l'ultima del presidente americano verso il compromesso e la intenzione di restare fermo nel primo atteggiamento d'intransigenza.

Dalla lettura dei telegrammi provenienti da Londra, i ministri reducenti hanno avuto l'impressione della irreducibilità di Wilson riguardo all'Adriatico. I nostri circoli politici si domandano quale sarà l'atteggiamento del Governo di Belgrado in vista della sua non senza rispondere.

Nitti è lieto di aver constatato che le due potenze alleate mantengono collettivamente

## Il riconoscimento della validità del Patto di Londra. Qualcuno ritiene che il Presidente del Consiglio chiederà alla Camera che si pronunci sui riguardi della pubblicazione del trattato. Intanto l'azione svolta dall'on. Nitti a favore della ripresa dei rapporti diplomatici con la Russia, ha avuto ottimi risultati in seno alla Conferenza.

Il riconoscimento della validità del Patto di Londra. Qualcuno ritiene che il Presidente del Consiglio chiederà alla Camera che si pronunci sui riguardi della pubblicazione del trattato. Intanto l'azione svolta dall'on. Nitti a favore della ripresa dei rapporti diplomatici con la Russia, ha avuto ottimi risultati in seno alla Conferenza.

## Camera dei Comuni

**Aia seduta assiste l'on. Nitti - Dichiarazioni di Lloyd George - L'Austria doveva essere annientata**

LONDRA, 26. L'on. Nitti ha assistito alla seduta della Camera dei Comuni.

Le dichiarazioni di Lloyd George riguardano la soluzione del problema turco. Nessuno accento è stato fatto, come taluno prevedeva, circa gli accordi raggiunti con Nitti intorno agli aiuti inglesi accordati all'Italia per la soluzione della crisi del carbone e del problema dei cambi.

## L'ESPERIMENTO BOLSCEVICA IN RUSSIA

### 189 operai giustiziati - Gli scopi dei Soviet - Ciò che dice Trotsky - I treni rossi

ZURIGO, 27. (Ignazio Domino) Il giornale sovietista «Communist» che si pubblica a Mosca, ha rievocato a scopo di propaganda in uno dei suoi ultimi numeri il modo come è stata scongiurata l'agitazione contro-rivoluzionaria degli operai delle officine Poutloff di Petrogrado.

Per il ordine della Commissione straordinaria del Consiglio dell'Unione dei Comuni del Nord sono stati giustiziati 189 operai. L'evento che provocò tale sanguinario episodio di giustizia bolscevica è il seguente: Quando la cavalleria di Joudenitch era nelle vicinanze di Pietrogrado, gli operai di Poutloff tennero sotto la presidenza dell'operaio Pampham Tehermalz, vecchio comunista, numerosi «meetings» nei quali furono pronunziati discorsi violenti contro la autorità dei Sovieti. In seguito ad ordine del giorno nel quale si esortava gli officine adili dichiaravano alla Russia proletaria e il mondo intero che il Governo dei Sovieti aveva messo quasi in schiavitù il proletariato russo privandolo sinanco di quei privilegi politici dei quali fruiwa sotto lo zarismo, instaurando una dittatura terroristica senza precedenti.

Gli operai di Poutloff pertanto minacciavano di scendere in lotta contro il governo di Lenin armandosi in massa per sostenere l'esercito di Joudenitch.

In seguito a tali decisioni i partigiani del bolscevismo presenti nelle officine furono saccati e vennero anzi uccisi due commissari.

Per punire tale pronunziamento la «Tehrevnik» bolscevica adottò metodi partigiani di interrogatorio e il procedimento, terminò con la fucilazione di 189 operai, dei quali per ammansamento delle classi operaie si pubblicano anche i nomi.

Tale procedimento non dovrà del resto sorprendere quanti conoscano le idee al riguardo dei capi del bolscevismo russo.

Durante le riunioni tenutesi a Mosca della terza Conferenza sovietistica di economia nazionale Trotsky e Lenin pronunziarono due importanti discorsi spiegando ancora una volta l'importanza del governo dei Sovieti e i suoi scopi.

Nell'organizzazione dell'esercito — disse Lenin — «noi siamo passati dal comando dei Comitati al comando dei Capit. Lo stesso dovrà farsi nell'organizzazione governativa e nell'industria.

Sviluppandosi il potere dei consigli, siamo arrivati al governo dei migliori. Il potere dei consigli non può dare al lavoro quell'impulso rapido che impone la situazione, invece nel dominio del capi del compagno reside il vero dominio del popolo, che potrà garantire i nostri successi.

E Trotsky: «Per realizzare il nostro programma non dovrà importare nulla se le città e le campagne non si trovano d'accordo, né se 150 milioni di contadini e d'operai dovranno subire il governo di poche migliaia di comunisti. Le rivoluzioni sono sempre opera delle minoranze.

Questo significa parlare chiaro!

Altra notizia degna di rilievo è quella che si riferisce ad un nuovo metodo di propaganda adottato dai bolscevichi: i treni-propaganda.

Si tratta di treni di 15 vagoni dalle pareti esterne decorate con quadri di soggetto rivoluzionario.

Nel treno si trovano un cinematografo, una biblioteca, un ufficio telegrafico che riceve le ultime notizie da ogni situazione, che trasmette del Bollettino di informazione. In ciascun treno si trova un rappresentante di ciascun Commissariato e un intellettuale maggiore di agitatori e propagandisti, i quali girano in lungo e in largo, forniti di enormi quantitativi di danaro e di stampati.

Negli stessi treni si tengono pubbliche conferenze di propaganda e concerti musicali organizzati dai vari «Soviet» locali.

Anche Lenin attribuisce molta importanza ai risultati di questi treni rossi.

Sir Dounald, capo del partito dei liberali indipendenti, ha dichiarato di sentirsi sorpreso come nel trattato di Versailles non sia pretesa la scomparsa dei turchi da Costantinopoli, La Turchia, egli dice, è entrata in guerra senza provocazione da parte nostra. Essa si è fatta complice ancella della Germania. Se i turchi resteranno a Costantinopoli essi riprenderanno l'antica politica d'infirgo.

Anche lord Carson si associa ai leader dei liberali.

Lloyd George, primo ministro, rispondendo ad due oratori, dichiara che la tesi di far restare a Costantinopoli i turchi è stata presa dagli alleati dopo aver vagliato tutti i vantaggi e gli svantaggi. Gli alleati sono giunti alla conclusione che vale meglio lasciare i turchi a Costantinopoli. L'accordo di dare quella città alla Russia è divenuto nullo in seguito alla rivoluzione, il passaggio delle navi attraverso i Dardanelli è libero alle navi inglesi.

Noi abbiamo combattuto per annientare l'Austria-Ungheria, che tendeva a fare di Costantinopoli una sua esclusiva zona d'influenza. Ora, il passaggio dal Mediterraneo al Mar Nero, con l'internazionalizzazione dello stretto, è accessibile a tutte le potenze

nato veniva, colla convenzione del 4 agosto 1916 assegnato alla Romania.

Messo in non cale da Wilson il trattato del 4 agosto, la Conferenza di Parigi additivamente ad un'assegnazione di confini delle più arbitrarie ed illogiche. Gli interessi della Romania sono sacrificati alle pretese serbe. Più che 81.000 romeni pressano alle Serbie contro 52.000 serbi assegnati alla Romania. Mentre ai serbi si permette di passare il Danubio per congiungersi al loro consanguineo del Banato, ai romeni è reso praticamente impossibile l'accesso al fiume. Bazias, unico porto danubiano, è assegnato bensì alla Romania, ma la ferrovia che lo fa capo è tagliata dal cuneo di Varsavia, assegnato alla Serbia, nonostante che dell'antica diocesi di Verba, la maggioranza fosse composta di ortodossi romeni. In tal guisa, la ricca produzione mineraria e forestale di Reacia, di Anna non ha però accesso al Danubio.

I Romeni che non sperano più in un atto di rispersione da parte di Wilson e degli Alleati, chiedono che la frontiera venga portata almeno fino alle sponde di Delibat.

## Camera francese

**Un commosso omaggio del generale Castelnau ai caduti - La classe ipoo monta la guardia**

PARIGI, 26. Durante la discussione sulla chiamata della classe 1900 il generale Castelnau esprime il suo rincresco per il ritardo apportato nella riorganizzazione dell'esercito e aggiunge che il primo risultato della vittoria dovrebbe essere la riduzione degli oneri militari. E' indispensabile, egli dice, restituire ai campi ed officine tutti gli uomini adatti al lavoro e lasciare solo fra gli anni il numero indispensabile di cittadini per difendere l'onore e l'indipendenza della patria. Castelnau ricorda quindi, con l'emozione che egli ha vissuto per un mezzo secolo con i soldati francesi durante le due grandi guerre e loro tributa espressione della sua illimitata ammirazione e gratitudine. Il generale fa inoltre un magnifico quadro dell'alta impresa dell'esercito francese. (La camera applaude lungamente).

Barfou, presidente della commissione per gli affari esteri dice che è bene che gli imprese siano note in Francia e all'estero.

Perretta aggiunge che tale omaggio ha tanto più valore in quanto viene da un glorioso generale. Castelnau ringrazia. Quindi, riprendendo il suo discorso, dice che la Germania non osserva il trattato se non per timore della potenza militare francese. La classe 1900, egli dice, monterà la guardia per fare rispettare la libertà sacra dei compagni caduti sul campo dell'onore. (Il trionfo della voce del generale Castelnau, che ebbe tre figli morti in guerra, commuove tutta la camera).

PARIGI, 26. La camera ha approvato con 518 voti contro 78 il progetto del governo relativo alla chiamata alle armi della classe 1900.

## Un discorso pacifista di Lenin

GINEVRA, 27. Secondo un interessante rapporto giunto ieri da Mosca e portato a Varsavia da un corriere speciale, il 25 febbraio in una riunione particolarmente importante del Governo sovietista fu deciso d'inviare alla Polonia proposte di pace.

Oltre ai capi del Governo, Lenin, Trozki e Cechin, numerose personalità bolsceviche e semi-bolsceviche e tecnici non appartenenti ufficialmente al partito comunista presero parte alle deliberazioni del congresso.

Lenin pronunziò un lungo discorso, concludendo essere necessario per il comunismo di por fine alla guerra per entrare in una fase operaia di lavoro e di produzione.

«Noi dobbiamo cominciare — egli disse — a creare e a lavorare, noi dobbiamo mostrare alla Russia e al mondo intero che il bolscevismo che ha fatto prodigi sui campi di battaglia, saprà fare miracoli sul terreno economico e sociale. Noi siamo ancora lontani dal nostro ideale socialista e per raggiungere bisogna cominciare dal deporre le armi. Senonché questo punto di vista — che è l'autore di questo rapporto qualifica d'idealista — è stato fortemente combattuto dal rappresentante d'altre tendenze.

## Lenin e il partito socialista francese

**A proposito dell'Internazionale di Mosca**

STRASBURGO, 26. Il congresso socialista ha ricevuto ieri telefonicamente da Stoccolma la traduzione di una lettera di Lenin a Longuet, il quale aveva scritto tempo fa a Lenin per protestare contro le affermazioni contenute in una lettera di Lenin a Lario e che lo riguardava nella sua risposta. Lenin non si pronuncia aperto sulla missione eventuale del partito socialista francese nell'Internazionale di Mosca, ma dichiara che in ogni caso questa missione non poteva aver luogo se non nel caso che uomini come Albert Thomas e Sembat fossero esclusi dal partito.

## Wilson e la frontiera rumena

**Analogie con la questione adriatica**

ROMA, 27. La questione del Banato presenta delle strane analogie con quella della Venezia Giulia e in genere dell'Adriatico. Come non si può mettere in dubbio l'appartenenza del bacino dell'Isone alla unità territoriale della regione italiana; come in questa è segnata naturalmente la rete delle strade che selgono dalla pianura alla montagna, sicché chi possiede Trieste e la costa deve a possederne il retroterra; così egualmente il sistema orografico del Tibisco e del Tinnese ha tracciato invariabilmente le leggi economiche della intera regione.

Qui la pianura integra la montagna. Separar l'una dall'altra, vuol dire perdere le sorti economiche non pur del Banato, ma dell'intera Transilvania occidentale. In questa verrebbe privata della sua via fluviale che sboccano nel Danubio, le note di cui dispongono sui suoi traffici verso il Mar Nero, come l'Asia e la Dalmazia venivano, sul Patto di Londra, riconosciute all'Italia, così il Ba-

## La riunione dei primi ministri

LONDRA, 27. Lloyd George e i ministri si sono incontrati sulla nuova risposta da inviare a Washington. Dopo di che il presidente dei ministri Millerand è partito per Parigi.

## Gli obblighi della Germania verso i creditori italiani

ROMA, 27. Il governo italiano è notificato al governo germanico che esso intende di valutare delle facoltà accordategli dall'art. 270 del trattato di Versailles circa il soddisfacimento dei rapporti di debito e credito con i germanici. Tale articolo prevede la costituzione di un apposito ufficio di verifica e di compensazioni, per cui i creditori italiani erano modi di incassare agevolmente i loro crediti, tanto più, che in caso di inadempimento lo stato germanico assume le responsabilità.

## L'embargo sul carbone

CARDIFF 27. L'Inghilterra ha stabilito l'embargo sul carbone.

## Manca il carbone

ROMA, 27. — In sostituzione creata il nostro paese dalla deficienza di materie prime e sopra tutto del carbone è veramente preoccupante. Le scorte indispensabili per le ferrovie e per qualche altro servizio fondamentale esistono, ma sono assai scarse. Particolarmente grave è poi la deficienza quasi assoluta di alcune qualità di carbone indispensabile per speciali rami della nostra industria.

## In fascio

PARIGI, 26. Il generale Roques, ex ministro della guerra, è morto questa mattina in seguito a lunga malattia.

## CRONACA DI POLA

### Domani si chiude la sottoscrizione del Prestito Nazionale

Domani dunque è l'ultimo giorno corcoso ancora ai volontari per fare il loro dovere verso la nazione. La sottoscrizione ha toccato fino a oggi una cifra superiore ai 10 milioni di lire. Bisogna nelle sue ultime poste: il contributo venuto esclusivamente dai cittadini è piccola cosa, in confronto di molte città sorelle dell'Isola. Il grosso della sottoscrizione è stato sostenuto da enti pubblici: i cittadini soltanto in parte hanno corrisposto all'appello.

Le amare parole che uscirono dalla penna del nostro corrispondente di Piana, di fronte alla fiacca partecipazione c'è più danaro al prestito nazionale, s'attagliano perfettamente alla città.

Anche da noi diedero maggiormente al Prestito coloro che erano più poveri; mentre gli altri o si astenero del tutto dal parteciparvi oppure non si vergognarono di sottoscrivere somme inferiori ai poveri impiegati o a persone che dalla guerra erano stati fortemente danneggiati.

La sottoscrizione al Prestito è un indice esatto del patriottismo e della fede dei singoli sottoscrittori nella nazione.

Non c'è soffimo che possa giustificare coloro che hanno denaro guadagnato ingiustamente durante la guerra, della loro accidia.

Tenerli i biglietti da mille a casa o alla banca: è lo stesso che darli al prestatore; perché sono tutti e due soggetti alle stesse ali: anzi soltanto coi danari al prestito si riesce a alzare il valore del biglietto da mille.

Ma non gli preoccupazioni per l'avvenire della economia nazira, hanno distratto questa gente dal dovere verso la Nazione; perché essi sottoscrivono i prestiti di guerra austriaci; pur sapendo che la sconfitta dell'Austria era inevitabile e con essa sarebbe stata trascinata al fallimento tutta la loro finanza. Essi non avevano allora dubbi e timori per le loro ricchezze; mentre le quotazioni all'estero della valuta austriaca di fronte a quella dell'Intesa, erano impressionanti; e mentre tutte le industrie allorvanti e tutte le fonti di ricchezza andavano distruggendosi.

Le loro ditubanze d'oggi provengono dall'egoismo, dall'assenza di fede nella nazione: da quello che ancora è rimasto nel loro cuore dall'antico regime. Nell'altro. Oggi naturalmente, poiché alla imposizione violenta dello stato austriaco, è subentrata la libera disciplina delle contingenze, essi preferiscono inchiudersi degli appalti che vengono da tutti i campi della Nazione e stupire se il dovere, che è quasi più un dovere verso se stessi, che verso la collettività, perché soltanto in uno stato solido finanziariamente le ingiuste ricchezze da loro accumulate potranno essere libere di quei pericoli di distruzione, che sarebbero inevitabili, quando lo stato non riuscisse a equilibrare il suo bilancio.

Speriamo però che le immane tasse a suo tempo dal ministro del Tesoro, a coloro che non hanno corrisposto al prestito, in ragione dei loro beni di fortuna, saranno pagate

### La regione del Rio della Plata riservata all'emigrazione italiana

BUENOS AIRES, 26. I giornali italiani dell'Argentina commentano la recente dichiarazione del ministro dell'Interno dell'Uruguay Gabriel Torra alla camera dei deputati, con la quale assicura che l'on. Nitti prevedeva prossima la ripresa della emigrazione italiana, rilevando che le repubbliche del Rio della Plata sono regioni più vantaggiose per la emigrazione italiana.

### L'Italia e il traffico attraverso il Brennero

ZURIGO, 27. Lunedì scorso, il consiglio federale si è occupato della questione della riduzione delle soprassue applicate ai trasporti di viaggiatori e merci sulla linea del Gottardo. Per la prima volta si venne a sapere che il governo svizzero aveva chiesto e il governo italiano consentito, una sospensione nella applicazione del paragrafo della convenzione del Gottardo del 1909 che impone alla Svizzera una riduzione delle soprassue in questione.

L'Italia non è stata favorita dalla convenzione del 1909 eppure non mostra nessuna premura di prendere l'iniziativa della riforma del trattato del Gottardo, poiché preferisce svuotare le sue esportazioni nell'Europa centrale prevalentemente per il Brennero.

Non bisogna dimenticare che il traffico nord-sud e viceversa che transita per il Brennero ha un maggior percorso sulle linee italiane di 250 a 300 km. in più di quello che si svolge nelle stesse direzioni da sud a nord e viceversa per la linea del Gottardo che è quindi più favorevole agli interessi italiani.

### La proroga della sottoscrizione al VI Prestito nazionale

ROMA 26. Stamane al 10 si è riunita a palazzo Braschi il consiglio dei ministri e su proposta dell'on. Schanzer è deciso di prorogare al 15 marzo la scadenza delle sottoscrizioni al prestito nazionale. Le sottoscrizioni hanno finora raggiunto 17 miliardi e entro il 29 febbraio avranno raggiunto di certo i 18 miliardi.

opera. Perché non sarebbe permesso ogni mente tutti i cittadini sono soggetti a un regime di prezzi schiacciante, a pagamenti di tasse e imposte indirette in modo assillante; che alcuni abbiano infatti i loro capitali, pentuplicati dalla guerra, mostrando l'egoismo più lecco di fronte ai bisogni della nazione. Specieamente poi i capitalisti, i possessori delle nostre terre, per i quali tutta la Nazione ha sacrificato danaro per salvare la cartaccia austriaca svaloriata che essi avevano nel loro scrigno. O attraverso il prestito o attraverso un'imposta essi dovranno restituire al popolo; quello che durante la guerra gli anno rubato. Sta loro ancora a disposizione per decidere per l'una o per l'altra delle due forme.

(N. d. R. - Ci giunge durante l'ultima ore il telegramma secondo il quale il termine per la chiusura delle sottoscrizioni al prestito è stato prolungato fino al 15 di marzo p. v.).

### Sottoscrizione al Prestito Nazionale

Il comitato ci comunica il seguente XVIII elenco delle sottoscrizioni al prestito:

- Adone Antonio L. 500; Allievi Liceo femm. 400; Bercich Antonio 1000; Busdon Antonio 4000; Curcio Maria 100; Cosanini Luigi 5000; Carani Nicola 26.000; Colomini Antonio 500; Dejak Luigi 31.000; Dobrich Antonio 500; Flaocola Francesco 100; Fonda Nicolò 1500; Garofalo Silvio 3500; Godina Rodolfo 1100; Godina Arturo 3500; Origanaschi prof. Bruno 1000; Gropinzi Francesco 1800; Istituto Tecnico 1900; Lizzani Francesco 500; Mattioli Luciano 500; Mazzilli Maurizio 2000; Mittis Saverio (III sott.) 1000; Mittis Silvio (II sott.) 1400; Mittis Antonio 300; N. N. 200; Pauletta Anna 100; Reschke Bruno 300; Prencis Anatolio 4500; Risancondo Italia 500; Rossi Renato 100; Rossi Oscarre 100; Scuola Elementare Alghieri 1100; Scuola Elementare Pietrasca 1100; Schmutz Gisella 600; Stocco Cesare 3100; Strecker Giovanni 3500; Stjepančič Rožan 800; Verla Giovanni 600; Verscheiser Adolfo 3200; Urbanaz prof. Oglj. 2000; Ximenes Ugo 1000; Certificato postale 32.700.
- Assieme 174.700; Somma precedente L. 90.165.500. Totale L. 10.340.200.

### S. E. Mosconi nella nostra città

S. E. il commendatore on. Antonio Mosconi, commissario generale civile per la Venezia Giulia, accompagnato dalla sua consorte Donna Flora Mosconi, giungerà domani alle 16.30 con un cacciatorpediniere, il quale approderà al Molo Fiume.

Le autorità e le rappresentanze cittadine attendranno all'arrivo gli Eustici ospiti. Dopo lo sbarco S. E. visiterà i monumenti rimasti restaurati.

Lunedì alle 9.30 le comm. Mosconi riceveranno autorità civiche e distrettuali, nonché le rappresentanze degli enti cittadini.

### La pietra per incidere il "Saluto Italiano", deve venire dall'Istria

All'Piccolo di Trieste riferisce Pesto l'iniziativa lanciata con un articolo nella sua edizione serale dal prof. Baccio Zibot per l'incisione del "Saluto Italiano" di Giuseppe Carducci su una tavola di marmo per essere innalzata a San Onisto.

Il giornale dice:

L'idea così lanciata trovò subito chi la raccolse. L'Università popolare triestina, a quanto ci viene comunicato, si fa promotrice della lapide, che dovrà essere applicata al muro esterno del cenotafio di Winkelmann, in via della Cattedrale.

Il conte Noris ha dato con entusiasmo la sua adesione, a nome del Municipio e la presidenza della scuola industriale si è offerta per il lavoro d'incisione. Manca ancora il marmo per incidere i versi fatidici, o almeno — come noi riteniamo più opportuno per evidenti motivi di proporzione — quella parte del "Saluto" che con maggiore impeto di profetica passione riconferma di fronte allo straniero l'immortale diritto d'Italia sul nostro suolo.

La pietra che manca dovrebbe venire dall'Istria. Dovrebbe essere data da quelle Alpi dove il poeta interrogava il marmure del fiamm grave d'epici sdegni, fiero di canti eroici, da quella terra, dove, nel divin riso dell'Adria, egli vedeva Pola ostentare i tempi a Roma e a Cesare.

Faccendo appello al profondo sentimento nazionale degli istriani, che in Giuseppe Carducci hanno salutato per due generazioni il grande maestro d'irredentismo e di civile libertà, noi siamo certi che l'iniziativa posta sotto gli auspici dell'Università popolare triestina, sarà ben presto un fatto consociato devotamente di tutti i veneti delle Giulie per Giuseppe Carducci.

Gli istriani saranno contenti di poter offrire la pietra per l'incisione dei versi carducciani, che squallorono in tutti i cuori, negli anni di guerra specialmente, come propositi di vittoria.

Per poter raccogliere quei piccoli mezzi che occorrono a compiere l'opera, bisognerebbe che la nostra Università popolare, seguendo l'esempio di quella triestina, si facesse iniziatrice della sottoscrizione.

Non solo, ma può darsi agli istriani che vorrebbero fatti due esemplari del "Saluto Italiano", l'altro dei quali dovrebbe venire applicato o su una facciata del Tempio d'Augusto o in qualche punto visibile dell'Arena.

### Le pubblicazioni della L. N.

#### Pesca e navigazione interna

Oltre la Rivista mensile "Legna Navale", che continuerà ad essere pubblicata con carattere prevalentemente tecnico, il Sodalizio ha iniziato la pubblicazione di un periodico popolare, illustrato a colori, il quale con articoli di natura pura e piacevole invoglierà chiunque ad occuparsi del nostro mare e di tutti i problemi di vitale interesse per la nazione, che ad esso si riferiscono.

Questo periodico viene distribuito gratuitamente a tutti i soci della Legna Navale. L'Annuario Navale per il 1920 contiene articoli illustrativi e dati interessanti sulla Marina Militare e su quella Mercantile di tutte le principali nazioni del mondo.

Oltre a ciò la Legna Navale ha fatto stampare splendidi marinarecci da muro come pure di tavole, cartoline illustrate ecc., che si trovano in vendita presso tutte le sue Sezioni.

Il Consiglio Centrale è stato unanimemente dichiarato che la Legna Navale deve rivolgere particolare attenzione ai problemi che si riferiscono alla Marina Mercantile, alla pesca e alla navigazione interna.

La Presidenza Generale ha già stabilito rapporti cordiali con tutte le Società marittime e i cantieri del regno, promettendo loro la disinteressata divulgazione di tutte le notizie e che si riferiscono a nuove costruzioni navali, sia a mezzo della stampa che con fotografie esperte in tutte le città del regno. Ciò viene fatto col unico scopo di porre bene in rilievo presso il pubblico la produzione nazionale da modo da liberare quanto è possibile la nostra industria e il nostro commercio da ogni egemonia straniera.

L'Unione parallela la Legna Navale svolgerà presso gli Enti governativi, affinché la Marina Mercantile, la pesca e la navigazione interna abbiano presso di noi quello sviluppo e quell'importanza che sono in stretta unione con la vita economica della nazione.

La Legna Navale ha riunito in un volume intitolato, "I problemi marittimi dell'Italia", tutte le questioni marine di vitale interesse per il Paese, e pubblicherà inoltre numerosi opuscoli di propaganda a premi. Un concorso di tale genere è già stato bandito dalla Sezione di Venezia con premio di L. 500.

### L'interessamento dell'U. S. I. per i disoccupati

In seguito a deliberato dell'Esecutivo l'ente si recata una deputazione di nostri cari compagni dal commissario straordinario Amelotti onde sollecitare la quanto mai necessaria costituzione dell'Ufficio di collocamento. Il commissario Amelotti spiegò i motivi per quali detto ufficio non è costituito e promise il suo particolare interessamento.

Circa il postulato che riguarda i disoccupati il cav. Amelotti, avendo ricevuto un mezzo milione di lire dal commissariato generale civile, disse alla deputazione di far parte della via Emanuele Filiberto e via Marianne, nonché altri in via Badoglio e la riparazione del marmo comunale. In tale bisogna assicurò che avrebbe dato occupazione a molti operai privi di lavoro.

### Comunicazioni al pubblico

I crediti verso la Cassa postale di risparmio di Vienna.

La locale Camera di commercio interessata ripetute volte i fattori competenti perché venisse risolta con la massima sollecitudine la questione della liquidazione dei crediti delle terre redente verso la Cassa postale di risparmio di Vienna.

Il Commissariato Generale Civile comunica ora alla Camera che, in una riunione tenuta il 3 corrente presso l'Ufficio centrale per le nuove provincie, è stato concordato che la Commissione incaricata di espletare le pratiche per la liquidazione dei crediti delle nuove provincie verso la Cassa di risparmio di Vienna e verso l'amministrazione postale austriaca si rechi a Vienna al più presto nella seconda metà del corrente mese, per conoscere le modalità da adottare sulla base di criteri suggeriti dal Ministero del tesoro.

### Linea dalmata-albanese

Il «Baron Bruck» inizierà domani domenica la linea celere dalmata-albanese. Arriva alle ore 12 e parte alle 13 toccando Lussino, Zara, Sebenico, Spalato, Curzola; Oravos, Antivari, Durazzo, Bari, Brindisi; Valona e Corfù.

### Per i possessori di valuta serjata

L'ispettorato superiore del Tesoro di Trieste avverte che nella pubblicazione dell'Ordine di Comando supremo 9 dicembre 1918, che dava corso legale nella Venezia Giulia ai biglietti di Stato di serie speciale, li quali da lire 10 furono indicati per essere con le serie dal N. 2561 al N. 2590, invece che dal 2571 al N. 2590.

I biglietti delle serie dal 2561 al 2570 si sulano effettivamente inviati in altre provincie del Regno.

Mentre sono in corso i provvedimenti per riportare alla detta ordinanza le relative rettifiche, si informa che rimangono sospesi, per biglietti di Stato delle serie dal 2561 al N. 2570, il pagamento del 50 per cento stabilito dal R. Decreto 25 nov. 1919, N. 2227.

Questa notizia non la abbiamo pubblicata ieri, perché ci sembra incredibile. Eppure è vera! L'affare delle lire seriate era riservato alle banche e agli strozzi; il resto del pubblico spendete le lire seriate senza accorgersene. Ma noi domandiamo: perché il Ministero del Tesoro ha permesso che in questi giorni gli strozzi ritirino il 50 per cento sulle lire seriate, sia pure in forma di prestito nazionale?

### Piccola Cronaca

#### Uccel di bosco

E' un modo assai facile per accasapitare i minchionti quelli di offrirsi poi eventualmente ricambiati nell'Anstus tedesco o nella Jugoslavia da parte di imbroglioni, che studiano giorno e giorno il modo di truffare il prossimo.

Certo Prosch Antonio, un vero fannullone; abborda un giorno l'addetto alle tenute del sig. Kupelwieser a Brioni Horng Martino e gli dice a bruciapelo.

— Buona che vado a Vienna, dove che go trovà un bon posto...

— A Vienna te vadì? Riprese con evidente interesse il Horng.

— Sì, a Vienna...

— Fanne sto piacer, portighe a mia moglie una cassetta de roba, che povara diavola la me scrivi che no la ga cosa de magnan...

— Volentieri, lo stesso che seca chr dirlo fagori de altri, ma za che se conossemo...

E il minchion consegnò al Posch una cassetta contenente ogni ben di Dio.

Pastarono giorni, settimane e mesi, ma la cassetta non giunse a Vienna, né il Posch fece pi brionno.

Il Horng denunciò il fatto alla brigata agenti, la quale prenderà le opportune disposizioni.

Quel lol d'un can de traditor, ripeteva il Horng, mentre se ne andava, e se se ga fatto uccel de bosco...

### I vestibili... buone occasioni

Certo i vestibili sono buone occasioni per i furfanti. Entrano attillati, con tanto di fiore all'occhiello, con i capelli simmetricamente divisi sulla fronte e con un'aria da conti e baroni ordinano il caffè. Stipogliando quindi un giornale, così alla sfuggita, danno un'occhiata intorno, con un gesto imperativo, chiamano il cameriere per il saluto, a meno che da bravi cavalieri intraprendenti non se lo svignino all'inglese. Passano per il vestibolo con passo deciso, indossano il pastrano e nel brevissimo tempo con una sveltesza inimitabile alleggeriscono il paletot vicino. E da barone e marchese escono poi sulla via, per sparire quindi come per miracolo al primo vicolo che imboccano.

E così tocca ieri al sig. Meglia Adolfo, impiegato postale, mentre sedeva all'Hotel Imperial. Dal suo soprabito, deponso nel vestibolo, spararono alcuni oggetti costosi. Denunciò il fatto alla brigata agenti, la quale lo rese attento dei modi e dei metodi di certi cavalieri d'industria.

### La reattività di un progiudicato

Il signor Carlo Buttignoni in buona fede consegnò a tale Giovanni Schattoviz un quantitativo di carbone perché glielo portasse a casa.

Ma il sig. Carlo non sapeva che s'era messo in cattive mani. Naturalmente lo Schattoviz, noto pregiudicato, vendette il carbone e la brigata agenti acciuffò l'infedele e lo fece passare ove il sole entra a scacchi.

### Scherzo di pessimo genere

Ieri un signore fu disturbato tutto il giorno da una processione di gente, che domandava se egli vendesse majali o vacche lattifere. Da prima credette che si trattasse d'un equivoco d'indirizzo. Ma preso il nostro giornale vide il suo nome stampato assieme all'indirizzo in un avviso collettivo. Qualche così detto amico gli aveva giocato il tiro poco simpatico e troppo poco moderno. La nostra amministrazione non potrà sospettare quando le venne offerta la pubblicazione del collettivo: perché il controllo su tanta gente che viene e va agli sportelli è impossibile. L'autore dello scherzo però avrebbe dovuto pensare che non disturbava soltanto l'amico preso di mira: ma anche il pubblico, che ha da concludere degli affari e non da perdere tempo per la imbecillità di qualche ragazzino, che ci rincorre di non conoscere più da vicino.

### Sulla "galarina"

Lo scherzo fatto con l'asportare la balanda dal ristorante Cozzo è avuto per esempio un comunicato al nostro giornale che deve essere chiarito in questi sensi: la restituzione avvenne da parte di un anonimo a mezzo della posta. Questi prese a prestito l'indirizzo di via Giovia N. 11, in modo che fosse il sospetto che gli abitanti di quella casa avessero fatto lo scherzo di cattivo genere. In realtà invece l'anonimo tentò di nascondersi dietro l'indirizzo di via Giovia N. 11 per sfuggire meglio a un'eventuale inchiesta. Gli abitanti di via Giovia N. 11 non entrarono affatto con la galarina.

### Elargizioni

A favore dei legionari polsi a Trieste, in sostituzione di un fiore sulla base del compianto Piero Benedetti il signor Anteo Belsaschier elargì lire 20.

### Flori d'aranelo.

La gentile signorina Loky Jurich ha dato la mano di sposa al signor Riccardo Moschetto. Felicitazioni.

### Ha interesse a concorrere col maggiore sbilancio possibile al successo del senato

Prestito Nazionale tanto il grosso capitalista come il piccolo risparmiatore, perché dante ad lo proprio danaro allo Stato, oltre ad avere un reddito alto e sicuro, si danno anche allo Stato i mezzi per migliorare la situazione economica e politica del paese, evitando così che esso ricorra al prestito forzoso che si danneggerebbe entrambi ma che un simile provvedimento significherebbe l'arresto delle nostre energie produttive.

### Posto di Redazione

Corrispondente — Rovigno. Spedisci. Se non avremo spazio, faremo pubblicazione a più riprese.

### Tribunale Circolare

#### Resistenza

La Procura di Stato di Pola avuto riguardo alle risultanze processuali non ha trovato di procedere ulteriormente al confronto di Michele Podvalnik per crimine previsto ai par. 185 e 186 C. di cui la denuncia presentata al 7 ottobre 1919.

### ADUNANZE

#### Società magistrales de' distretti di Pola e Rovigno

Oggi alle ore 16 codesta società terrà la riunione in un'aula della scuola Dante Alighieri per discutere sulla riorganizzazione delle scuole normali nella Venezia Giulia.

Il presente avviso sostituisce l'invito a ogni singolo socio.

#### Allievi sportivi polesi

Per questa sera alle ore 20 sono invitati tutti i soci ad una radunanza generale. Si raccomanda gentilmente che nessuno manchi.

#### Pasolo G. Gion

Della madre dell'eroe è stato donato al Fascio, che a Lui s'infiora, un ricostituito ingrandimento fotografico contornato da una artistica cornice, opera del valente condottiano Rumich.

#### Sara di foot-ball fra boys.

Domenica nella mattinata, al piazzale Thaan de Revel alle ore 10.30, s'incontreranno in una partita di revanche le locali squadre boys dell'U. S. Polesa e C. S. Internazionale. Arbitro sig. Contus.

#### Quarta Sportiva Polesa.

Questa sera dalle 10.21 ballo nella sala sociale di via Dante. I soci ballerini che non hanno ancora prelevata la tessera per febbraio sono pregati di ritirarla presso il direttore d'ispezione questa sera alla cassa.

Domani domenica alle ore 8.30 radunata, dei componenti la prima squadra di football, sul piazzale Thaan de Revel, per il solito allenamento.

### TEATRI

### Le "Nozze Istriane,"

Le prove generali sono riuscite ultimamente, ma lo sforzo di affrettamento ha determinato il comitato a prorogare fino a martedì la prima recita.

Leggete in IV pagina la novella di GINO VALORI:

"Il nipote del commendatore presidente,"

IL CONSOLIDATO 5% netto è l'unico impiego consigliabile per i vostri risparmi SOTTOSCRIVETE!

### Lagrima e sorrisi

Molte donne, trovandosi in presenza di uno stato di anemia persistente, di debolezza, di infimi disturbi più frequenti dei dolorosi, disperano e piangono sul loro triste destino. Si rassicurino e si dicano che vi è speranza di guarire facendo uso delle Pillole Pink, incomparabile rigeneratore del sangue, tecnico dei nervi. Quanti volti bagnati di lagrime sono ora illuminati da un bel sorriso! Le Pillole Pink modificano felicemente lo stato di salute sono state la causa di questo benefico mutamento.



Signorina TOSCA VILLANI

Tale fu il caso della signorina Tosca Villani, impiegata, via S. Giovanni sul Muro, 12 - Milano, la quale ci scrive: «Durante dei mesi sono stata male. Ho sofferto di una grande debolezza e di mancanza d'appetito. E ciò complicato da emicranie, digestioni difficili, stordimenti. Un farmacista mi ha consigliato le Pillole Pink. Esse mi fecero più che bene, mi fecero recuperare la salute in pochi giorni». La cura delle Pillole Pink è particolarmente favorevole alle donne e alle giovanette. Le Pillole Pink danno del sangue ricco e puro. Questo sangue si diffonde in tutte le vene e porta in tutti gli organi la forza. Tutti gli organi sono stimolati nel loro funzionamento, l'appetito torna, il colorito riappare, lo stomaco digerisce e il sistema nervoso viene tonificato. Le Pillole Pink sono sovrane contro: anemia, clorosi, debolezza generale, mali di stomaco, emicranie, nevralgie, dolori, esaurimenti, nervoso.

Si vendono in tutte le farmacie L. 3.90 la scatola, L. 20.40 le 6 scatole franco, inasza ballo compresa. — Deposito generale: Pillole Pink, via Ariosto, 6 - Milano.

### CINE E VARIETA'

#### Cine Leopoldo.

Il Corriere di Washington è adattato anche finora una follia immensa. Il salone che presentava qualche cosa di impressionante con tutta quella ressa di popolo, che aveva addirittura preso d'assalto ogni piccolo spazio. La rappresentazione poi del colossale dramma il Corriere di Washington ha suscitato le più alte meraviglie. Con vero entusiasmo il pubblico salutò la ricomparsa tra noi della bellissima Miss Paris, le cui sembianze sono tanto care ai nostri frequentatori.

#### Cine Miserva.

Anche l'opera moltissimo pubblico al nostro salone. Con un senso di gioia videro gli spettatori messa al nudo la mistificazione del falso marabese, che non era altro se non un volgare truffatore. Nello stesso tempo però ebbero un senso di compassione verso di lui, quando preso dai rimorsi si presentava alla madre, che benedice il figlio, il semplice marinaio d'una volta.

#### Cine Italia.

Chi desidera congiungere l'utile al dilettevole non deve far di meno di visitare questa sera il cine Italia. Si rappresenta quel magnifico capolavoro che si intitola: Il giorno dell'atavismo. Atavismo, ma tutti sanno, è la triste eredità di una malattia, di un vizio o di un difetto del padre o della madre. Orbene i figli colpiti da un morbo o da un vizio atavico, commettendo un delitto sotto l'impulso di questa anomalia, sono colpevoli. Medici e scienziati consumarono l'intera loro vita per studiare e rispondere a questa difficilissima domanda.

#### Cine Ideal.

Stacera il bellissimo lavoro: «Vizio di educazione».

#### Nel margine del calendario

Oggi: Osvaldo, Romano. Domani: domenica: Qualdero. Fenomeni astronomici: Oggi: Perigeo.

GENUINO OPOLLO DI LISSA Vini G. CUZZI DALMATO DA PASTO 12-13 gradi V. Arena 1. CANTINE: Piazza Ninfesa 1 10-12 gradi

# Corriere della Venezia Giulia

**Dignano senza zucchero**  
Dignano, 27. — Da due giorni non vien fatta distribuzione alcuna da parte dell'ufficio d'approvvigionamento e da due mesi non si vede dello zucchero.

Un tale stato di cose provoca malcontento generale, si è costretti a ricorrere dallo strozzino ma ora anche quella fonte è esaurita. La commissione d'approvvigionamento di Pola, alla quale sottostà anche Dignano, inviò in questi giorni 2 sacchi di zucchero da distribuirsi per gli ammalati soltanto.

Ed i bambini sono dimenticati? Non si poteva forse, in attesa di un prossimo arrivo, anziché distribuire 15 kg. di zucchero per persona a Pola, distribuire 10 lasciando i cinque rimanenti per i poveri scolari di Dignano?

**Gli inconvenienti del treno operaio**  
Gli operai, che dopo la grande vittoria ottenuta con lo sciopero imposto, devono per lavorare un'ora di più al giorno, arrivano presso le loro famiglie a Dignano alle ore 6 e mezza e anche 8.

Il treno per loro allestito impiega per il tratto Pola-Dignano anche un'ora e mezza. Non sappiamo se che vada ascritta la causa di tale ritardo, ma l'amministrazione ferroviaria dovrebbe ben provvedere anche operai, che stanchi delle fatiche del giorno, lasciano il ritorno a casa, sia abbreviato il tempo impiegato per il viaggio che non si riesce ad una gita di piacere.

Altro fatto, al quale urge porre riparo, è la poca pulizia dei carrozzoni e la mancanza di vetri agli stessi.

Da parecchi mesi si dice non vien fatta pulizia dei carrozzoni, con qual'utile per l'igiene ognuno lo può immaginare.

**Assemblea dell'U. S. I.**  
Domenica prossima 29 m. e. la locale sezione dell'U. S. I. tiene un'assemblea generale per trattare argomenti della massima importanza.

Il luogo dove il convegno verranno resi noti in seguito.

Agli amici e compagni si raccomandano un numero intervento.

**Le cose a posto**  
Dignano, 27. — Sembra incredibile come si fabbricano bugie a Dignano.

Il corrispondente locale dell'organo magno del pus parla di un avvicendamento del corrispondente dell' "Azione" per indurre gli aderenti al P. S. U. ad avere un comportamento più confidente ai tempi attuali, deducendo che tale passo lo si deve al rimprovero degli amici per gli insulti e le legatine consegnate ai suoi compagni mentre venivano condotti in arresto.

Veramente, l'ammontamento a compararsi un po' meglio ai compagni del P. U. S. sarebbe stato a posto, ma non sappiamo di qual corrispondente intendesse parlare l'Informatore maie informato, perché altrimenti dovrebbe sapere che proprio il corrispondente dell' "Azione" che per primo e più di tutti biasimò puramente individualmente alcuni giovani che non seppero trattenersi dal come per quell'anno.

**Dignano per le "Nozze"**  
Dignano, 27. — La messa in scena delle "Nozze ferrare" opera nata e creata a Dignano desta fra i cittadini vero entusiasmo.

Il bisogno di sentire un po' di musica buona indusse alcuni cittadini a costituirsi in comitato per organizzare ogni sabato una gita a Pola e dar campo così anche ai cittadini dell'autore di udire il suo capolavoro.

Sono state, all'uopo, già iniziate le pratiche sia col comitato organizzatore degli spettacoli, che coll'amministrazione ferroviaria.

Per coloro che intendono di assistere all'opera anche in quei giorni in cui non vi sarà il treno speciale, viene messo a disposizione, a prezzo conveniente, un camion di proprietà privata.

**La rivendita dell'Unione cooperativa Gullana**  
Rovigno, 26. — Domani venerdì 28 cor. ha luogo l'assemblea costitutiva del gruppo di Rovigno dell'Unione. Vi sono invitati da parte del comitato promotore diretto il firmatari delle quote di rito per comunicazioni sull'apertura della locale rivendita della cooperativa, la quale seguirà col primo di marzo.

**Partito repubblicano italiano**  
E' imminente la costituzione a Rovigno di una sezione del P. R. I., che sorgerà per opera d'un comitato formato da soci del Fascio di combattimento, Fascio democratico giovanile e da elementi repubblicani.

Le iscrizioni preventive sono promettentissime e per il numero e per la qualità. Vi aderiranno non c'è dubbio, e i proclami intellettuali, consigli delle conquiste morali di Mazzini e della sua tradizione e tutti quegli operai che aspirano a un avvenire economico nel senso socialista pur sempre in una patria definita.

**Cooperativa di consumo a Cittanova**

Cittanova 26. — In seguito ad una conferenza tenutasi qui dal signor Samuele Passio, per l'istituzione di una cooperativa di consumo aderente all'Unione della V. G., un comitato riuscì a trovare, mediante sottoscrizione un numero di aderenti superiore a quanto si richiedeva. Questi aderenti radunatisi, oggi in assemblea generale, hanno formato la direzione e le altre cariche richieste dallo statuto, con i seguenti nomi:

Presidente: dott. Don. Mazzeo; vicepresidente: Giov. Beltrami; segr. cassiere: Don. Cociandich; consiglieri: Gioacchino Saini, Debello Pietro, Pelajo Timach, Antonio Timach, Pietro Tomasi; Antonio Gosian, Giuseppe Parenti, Padova Emmeniglio, Sincovich Matteo; cons. sostituti: Verginella Bortolo, Radin Francesco, San Pellegrino; collegio dei sindaci: Carlo Mizzan, Giuseppe Radin, Giovanni Urzilo, Antonio Clabot, Giuseppe Verginella; sostituti: Natural Pietro, San Martino; comitato dei proibiti: Tomizza Antonio, Felletti Giacinto, Parentin Luigi, Ciach Remigio; Tosolin Giuseppe, Cassini Giov.

**Si aiutino gli ex combattenti**

Umago 27. — Or sono molti mesi alcuni concittadini che parteciparono alla rivolta in Cattaro contro l'Austria, e che ora sono in casa loro, si rivolsero al governo per qualche aiuto, trovandosi per le conseguenze del loro atto che essi dovettero subire allora, in condizioni veramente tristi. Non si rispose loro neanche una parola. Siamo certi che si tratta di una delle solite piacevolenze della burocrazia, che ama tanto dormire sugli atti. A quando il risveglio?

Anche i nostri volontari che ritornano a trovano lo sgomento nelle loro case, devono andare non poco per ricevere ciò che loro giustamente appartiene.

**A quando la tariffa ridotta sui treni?**

Bute 26. — Diventa invero sempre più increscioso il dover prendere la penna in mano per continui reclami. Non c'è cosa che si aspetta dall'autorità e che non debba essere chiesta e richiesta con pratiche e sollecitazioni che poi di solito lasciano il tempo che trovano. Siamo ora agli impiegati del R. ufficio ed ai maestri, i quali si lagnano perché da due mesi stanno implorando ed attendendo invano delle asserenze che dovrebbero metterli nella possibilità di viaggiare con tariffa ridotta. Perché non vengono pagati? E se no? Per questo lavoro da non poterlo mai ultimare?

Da Bute venne scritto e ricevuto, e da Parenzo si seppe che l'adugio era da attribuirsi al commissariato generale di Trieste. Ebbene! Questo benedetto Commissariato si ubrighi!

Ma, si soggiunge da qualche parte, e quando gli impiegati e i maestri di Bute avranno le tessere, avranno poi molto? Purtroppo, non solo perché l'autorità mette troppo tempo in mezzo nel distribuire delle sue cose, ma anche perché quello che dispone vien fatto sempre a mezzo con criteri inaspettati e fuori di corso, si deve sempre lagnarsi.

Cosa ci sa dire una tessera, se anche essendone in possesso ci si dice rivolgere al commissariato di Parenzo, ogni volta che si deve adoperarla, per chiederne l'autorizzazione, e anche con mille restrizioni?

Eppure non si trattava d'inventare nulla di nuovo: era tanto facile rilasciare una legittimazione sul tipo vecchio, che proprio vicia da ridere pensando che invece di migliorare si debba proprio peggiorare.

**Ristorante "Donavia,"**  
CUCINA DI I. ORDINE  
ABBONAMENTI  
a prezzi mitissimi  
BIRRA DREHER  
VINI  
Esteri e Nazionali  
Dev. R. ROSSI

**CONSORZIO**  
Osti, Crattori, Caffettieri e Liquoristi

Il sottoscritto avvisa tutti i signori consortisti che il consorzio può disporre di fortissimi quantitativi di vini di ottima qualità a prezzi convenientissimi.

Chi desidera farne acquisti può insinnersi all'ufficio consorziale dalle 2.30 alle 3.30 pom., ove verranno dati chiarimenti in proposito.

Per la Direzione  
**Francesco Rizzo**  
Presidente

**RÉGIA** di Montecatini  
Purgante ideale

**E' arrivata una gran partita di vino OPOLLO "LISSA" e di grappa genuina nel DEPOSITO VINI di via Minerva, 18.**

**DECIMALI**  
Bilancio da tavolo, pesi ottone e ferro, bilanca da hostiane, pesa a ponte automatico ecc. Assumono prenotazioni per riparature pesa a ponte.  
Deposito Via Sanità 8  
Ing. RIGHI & M. VIDOVICH  
Succ. Cav. Alfredo Cesare

**Lavori:**  
di copertura con captoni asfaltati e lavagna, nonché qualsiasi lavoro da bandaio eseguisce prontamente  
**GIUSEPPE SLAMICH**  
Via Promotore 16 - Telef. 269

Comperate la migliore carta da sigarette  
**Union & Excelsior**  
A. SALTO - TRIESTE  
Ignori nulla cupido - Hoc erat in volis

**Ecla!**

**Stabilimento musicale ANT. SALTZ**  
POLA - Via Giulia 6

**Vini G. Cuzzi, Pola**  
Via Arena 1 - Telefono 20

Libretti „Nozze Istriane“ L. 1.50  
Spartito per piano solo „ 15.—  
„ piano e canto „ 22.50

**Ditta Mastroberardino**  
IMPORTAZIONE - ESPORTAZIONE - Vini, Oili, Vini di lusso, Liquori, Frutta, Alimentari  
Via Pozzo del Marò 1 - TRIESTE - Piazza Squero Vecchio  
Telefono 19-78  
Sede e Stabilimento Enologico proprio  
ATRIPALDA (Avelino)

**CINE IDEAL**

Oggi e giorni susseguenti si darà il grandioso ed interessante capolavoro

**Vizio d'educazione**  
— con —  
Alba Primavera e Gustavo Sorena

**SUCCESSO!**

**SARTORIA „UNIONE„**  
Telefono N. 57 POLA Via Specola 12

**RICCO DEPOSITO STOFFE** ultima novità  
GRANDE ASSORTIMENTO  
al dettaglio all'ingrosso  
**VESTITI FATTI**  
confessione insuperabile  
SARTORIA CIVILE, MILITARE e per SIGNORA

**CATERINA COZUE**  
Via Genova N. 10 - TRIESTE - Telefono N. 10-86

Deposito generi alimentari - Frutta secca all'ingrosso e al dettaglio  
Esportazione - Importazione

RAPPRESENTANTE PER POLA E CIRCONDARIO  
L. ZUPPAN, Pola, Piazza Verdi 4

Rappresentanza con Deposito  
per Dignano e distretto.  
Rovigno - Pola  
ANTONIO KOVCEK

**AMARO ISTRIA PETRAL Rovigno**



**GENUINO**  
**OPOLLO DI LISSA**  
12-13 gradi

**Vini G. CUZZI**  
Via Arena 1. CANTINE: Piazza Ninfia 1

**DALMATO DA PASTO**  
10-12 gradi

**VINI SPUMANTI CINZANO VERMOUTH**



Rappresentante per Pola ed Itria  
**Giovanni Germoglio - Pola**  
Via Kandler 26 - Telefono 83

**MALATTIE VENEREE GIOVANILI E DEL SANGUE**  
Guarite radicalmente con la mondiale Depurativa  
Dr. CALERO - Unico del depurativi del sangue  
è il solo prodotto scientifico per cura della Sifilide, Malattia della pelle - Cura di 2  
R. L. 72. Op. e consulti gratis per lett. Prem. Farm. e Lab. Chim. Dr. CALERO, Via d'Azeglio 78, Bologna

**ECLA**  
SENZA ACIDI  
NON CORRODE  
AMMORBIDISCE  
E CALZATURE

**PARMA LANDRIANI & C.**  
Società Italiana  
Rappresentanti in Italia  
Via Torrebianca 12 - Tel. 10  
G. MONALI - POLO  
Via Promontorio N. 20

**Indirizzi raccomandati**

**GUIDO MOLIN** - Trieste, via Milano 18.  
Cioccolato, cacao, biscotti, caramelle, confetti  
che fondano, liquori, sciroppi, vini di lusso. Spedi-  
zioni entro la giornata.

**Bartoria MAURO**, via Slesano 9.  
Bisbiglia recente - Eseguisce lavori per la Regia  
Marina - Vestiti su misura per L. 180.

**PIO TABUCCHI** - Trieste, via 30 Ottobre 15.  
Depositarlo Pneumatici DUNLOP, per ciclo-moto,  
auto e camion piene per autocarri. Assortimento  
per qualunque camion. Pressa per montaggio. Ma-  
teriale accessori per velocipedi, motocicli. Vendita  
all'ingrosso e minuto.

Cassoni e legna dure per fuoco, adatto per stufe  
e spardher e legno dolci per accendere, vendesi  
nel deposito tegami e materiali di fabbrica di  
**VISINTINI**, via Besenghi 32  
Servizio a domicilio - Prezzi da non temere  
concorrenza.

**CERCASI** ragazza di servizio capace tutti  
i lavori di casa. Rivolgarsi Via S. Michele 24,  
8385Q

**RICERCASI** sartia di bianco. Rivolgarsi al-  
l'Azione. 8439Q

**VENDE**  
Cent. 8 la parola - Minimo cent. 80 (5)

**OCCLUSIONE!** Vendendosi due bellissimi ca-  
vallini con due carretti completi uno con  
susta e uno per merci. Prezzo convenientis-  
simo. Via Specchia 12, (ex magazzino uni-  
formi) 8513E

**DA VENDERE** diverse persiane (grigie) e  
telai per finestre. Indirizzo all'Azione. B

**DA VENDERE** armadio. Via Giovia 12, bot-  
teghino. 8524E

**VENDESI** letto d'una persona quasi nuovo  
con susta e lavamano di ferro. Via Kandler  
92, III piano. 8526E

**VENDESI** macchina da cucire, orologio da  
muro, grande sciale antico veneziano, violino  
Via Orlando 2, I sinistra ex Phil. 8529E

**VENDESI** salottino e quadri. Rivolgarsi Via  
Tartarini 15. 8534E

**VENDONSI** banchi scarsi uso negozio, car-  
rozzeria da bambini, materasso d'una persona  
Piazza Porta S. Giovanni 4. 8531E

**OCCLUSIONE!** Vendendosi armadio, comò,  
macchina da cucire. Via Lacerà 51. 8514E

**TAOLI** stoffa vendesi. Via Campomarzio,  
5, I piano. 8447E

**VENDESI** una cesta grande L. 55, un ta-  
vollo piccolo massiccio L. 55, una tavola per  
stirare L. 7, Marianna 2, III. 8481E

**OCCLUSIONE!** causa partenza vendesi mobili  
nuovi di camera o cucina, materassi, un car-  
ro a due ruote ed altri oggetti, esclusi media-  
tori. Rivolgarsi Tratt. a all'Antico Castello  
d'Orsera. Via Petrarca 12. 8484E

**VENDESI** armadio lucido buon prezzo, ta-  
vollo cucina. Via XX Settembre 10, corte. 8135E

**VENDESI** un piano. Via Kandler 24, dalle  
10 alle 13. 8486E

**VENDESI** negozio commestibili ottima po-  
sizione. Indirizzo all'Azione. 8491E

**PIANO** da concerto vendesi. Casa del Sol-  
dato Via Zaro 8492E

**VENDESI** comò. Via Sergia 46, I. 8495E

**DA VENDERE** camera e cucina. Via C. De-  
franceschi 17, II. 8501E

**Pattinaggio Minerva**  
OGGI  
**Ballo e Concerto**  
dalle 6.30 in poi  
**BUFFET ASSORTITO**  
Signorine entrata libera  
I biglietti d'ingresso per signorine  
si possono ritirare alla cassa

**Primario Restaurant-Caffe al Foro**  
in via Nettuno N. 4

**QUANTO PRIMA**  
**Arrivo di una fortissima partita di Barbera**  
all'INGROSSO e al MINUTO  
**PREZZI CHE NON TEMONO CONCORRENZA**  
Cucina sempre pronta con cibi caldi e freddi e vini di ogni  
qualità e gradazione. Si fanno abbonamenti pranzi e cene  
**FRANCESCO RIZZO**

**Fate uso soltanto dell'ECLA!**

**ELISIR STOMACALE CORROBORANTE**  
**BLANDINO**  
**R. VLAHOV**  
**ZARA**  
ELISIR STOMACALE CORROBORANTE

**LION NOIR** **MIROR** **LION BLANC**



**TRE PRODOTTI ITALIANI VITTORIOSI**

Rappresentanza e deposito per la Venezia Giulia  
**Sigg. BIAGGIO & ANGELINO - Trieste, Corso V. Em. 30**

**AVVISI COLLETTIVI**

**OFFERTE DI ALLOGGI**  
Cent. 8 la parola - Minimo cent. 80 (1A)

**AFFITTASI** camera ammobiliata. Via Sis-  
sano 29. 8504A

**AFFITTASI** quartiere tre camere camerino,  
cucina, cantina, soffitta, acqua e luce. Arditi  
numero 49. 8507A

**AFFITTASI** prontamente vasto locale asciutto  
adatto per magazzino con soffitto. Via Fon-  
diaco 5. 8512A

**AFFITTASI** stanza ammobiliata entrata H.  
bera con pergolo sulla via Boggia. Naschi-  
guerra 2. 8521A

**AFFITTASI** stanza ammobiliata. Via Zaro  
12, pt. destra. 8522A

**CAMERA** bene ammobiliata ingresso libero  
presso distinta famiglia affittasi. Via Diana  
32 II piano. 8523A

**CAMERA** con luce elettrica prontamente af-  
fittasi. Via Besenghi 22. 8527A

**AFFITTASI** stanza ammobiliata e una nuova  
entrata libera. Via Diana 36, II. 8532A

**AFFITTASI** grande stanza ammobiliata. Via  
Planatic 2, I destra. Angolo Via Marianna  
8536A

**AFFITTASI** stanza ammobiliata eventual-  
mente cosio. Epulo 14 mezzanino. 8536A

**AFFITTASI** camera ammobiliata. Via Zaro  
11 pt. destra. 8518A

**AFFITTANSI** quartieri vuoti, camere ammo-  
biliate, locali d'esercizio e magazzini. Infor-  
mazioni alla Società proprietari di stabili via  
Carducci 45. A

**AFFITTANSI** prontamente quattro stanze,  
cucina, veranda e accessori. Via Carducci  
1, I piano. 8388A

**AFFITTASI** stanza ammobiliata. Indirizzo al-  
l'Azione. 8440A

**AFFITTASI** quartiere di due camere cucina  
e botteghino. Via Badoglio 15. 8449A

**AFFITTANSI** due quartieri di cinque stan-  
ze. Informazioni Via Dante 18. 8398A

**UNA STANZA** ammobiliata luce elettrica  
e bagno affittasi. Via Inghilterra 13. 84966A

**BURECA DI ALLOGGI**  
Cent. 8 la parola - Minimo cent. 80 (B)

**CONIUGI** soli cercano vilino ammobiliato  
offerte all'Azione. 8517B

**OFFERTE DI LAVORO**  
Cent. 8 la parola - Minimo cent. 80 (C)

**Domestica**  
capace, attiva cercasi  
prontamente. Rivolgarsi  
presso famiglia Salvador. Via Orlando (ex  
Pini) N. 27, I sinistra. 8508G

**CERCASI** lavorante barbiere. Via Marianna  
3, Budicin. 8508C

**CERCASI** lavorante o mezzo lavorante ban-  
daio. Indirizzo all'Azione. 8509C

**CERCASI** prontamente ragazza di servizio.  
Via Facchinetti 131. Prato 7 moreri. 8525C

**CERCASI** portinaia. Via Em. Filiberto 27,  
I piano destra. 8528C

**CERCASI** ragazza di servizio. Piazza Ar-  
ghieri 5, I piano. 8530C

**CERCASI** portinaio pratico piccolo  
giardino. Via Slesano 30. 8488C

**Oggetti smarriti e rinvenuti**  
Cent. 8 la parola. Minimo cent. 80 (D)

**SMARRITA** catena d'oro nella via Sergia.  
Il rinvenitore è pregato portarla Micheli-  
Vano. Via Mazzini 4, verso manca compe-  
tente. 8511G

**VENNE** smarrita spilla d'oro con diaman-  
tino dal monte Raridiso a Port'Arca Pome-  
sto rinvenitore è pregato portarla all'Azione  
8510Q

**COMMERCIO ED INDUSTRIA**  
Cent. 10 la parola - Minimo lire 1 (E)

**ELITE** Primavera estate arrivate. Libreria  
Schmidt. Foro. 8502E

**VENDESI** villetta con altre due casette. Via  
Lepanto 40, Rivolgarsi Viale Carrara 4.  
8503H

**STANZIA** e Dignano località Modica casa  
d'abitazione stalle, pascoli bosco, aratri e  
olivi a fittarebbe. Informazioni Rivolgarsi  
Giordano Antonio. Dignano 45. 8505H

**VENDESI** locale d'osteria con tre giuochi  
di bocce e tutto il mobilio. Insuvaria Via  
Castropola 33, osteria al Gallo. 8510F

**DA VENDERE** casetta di tre quartieri con  
corse e orto. Indirizzo all'Azione. 8378F

**VENDO** moltissimi fasci vuoti. Rivolgarsi  
spazio coopera 1° Caserma Snc-ula. 8533H

**COMPERO** fortissima partita legnami da  
opera Rovere in tronchi greggi e lavora il  
indirizzo all'Azione. 8516F

**VENDESI** un fondo 2.350 metri poco distante  
dalla città. Rivolgarsi Via Marianna 8, caffè  
8515F

**CARBONE** dolce, legna per fuoco adatta  
per spardher e stufa vendesi nel deposito. Via  
Abbazia 14. Servizio a domicilio. 8320F

**COMPERO** (appalti ortolani nuovi e usi). Rivolgarsi  
Caffè Carbonara, via Marianna. 7798E

**ARGENTO** e oro monete compero oggi an-  
cora a prezzi più alti. Valentini Via Kandler  
numero 11. 8349F

**Giornalmente** arrivo di burro fra-  
nco. Negozio Piazza Foro 18  
8424H

**MONETE** argento compero prezzi altissimi  
mai pagati. Indirizzo all'Azione. 8493F

**DIVERSI**  
Cent. 10 la parola - Minimo lire 1 (F)

**RIPARAZIONI** strumenti musicali vendesi  
violino e chitarra, piano automatico. Via  
Kandler 24. 8182L

**GIOVANE** conoscente contabilità e lingua,  
con bella calligrafia occuperebbe gratui-  
tamente dalle 17-20 presso dita commerciale  
o importanti aziende lasciare indirizzo all'A-  
zione sub. "Passatempo". 8537L

Direttore responsabile: Dott. Antonio De Berti.  
Editore: Società editrice "L'azione" De Berti & C.  
Stab. tipografico della Società Editrice "L'azione"

**Gli inchiostri da scrivere**

**RAPID**  
sono i migliori! Provstelli!  
Trovansi presso le principali Cartolerie

**Soc. Italiana Anonima ETETIA**  
FIRENZE  
Fabbrica Inchiostri da stampa  
e da scrivere  
Articoli per Tipo-litografia

Rappresentanza e Deposito  
per la Venezia Giulia, Istria  
o Dalmazia  
**Zucchero Alberto**  
**TRIESTE**  
Via Torre Bianca 6 - Tel. 3031

**Il Nipote del Commendator Presidente**

NOVELLA

Signori avvocati, mi usino la cortesia di fare silenzio!

— A quindici giorni!

— Ma è impossibile! Domando la parola!

Silenzio!

— Eccellenza...

— Signor Presidente...

Il voto degli avvocati continuò per un pezzo e il Commendator Presidente, dopo avere inutilmente scampagnellato un bel po', si mise a braccia conserte, sdraiato sulla sua poltrona, a aspettare che si facesse silenzio.

È impossibile andare avanti così! Uscire, appetiti! Ci vorrebbe anche un po' di riguardo per la corte!

Il tono della voce degli avvocati si abbassò. Qualcuno disse: — Ma ragioni! Via!

Qualche altro strillando: — Fate silenzio! Silenzio!

Il Commendator Presidente si accentratò di quella calma relativa e fece continuare a chiamare la causa. Ma trovò subito un intoppo.

— Eccellenza, avevo chiesto di parlare.

— Avanti, dica, avvocato svelto, svelto! Abbiamo più di cento cause a ruota!

— Eccellenza, una parola! Parlo nell'interesse dell'attore, una distinta persona della nostra città che per ragione di salute si è dovuta recare in Egitto. Vostra Eccellenza pure la conosce, e conosce già sicuramente la causa. Questa causa sorse per un apprezzamento di terreno che il convenuto pretendeva appropriarsi. E' dottrina e giurisprudenza concordano...

— Avvocato, per carità, non mi faccia la storia della causa!

— Una parola, Eccellenza! Il diritto di alluvione, come già gli antichi padri romani vennero approvando...

— Ma, insomma, avvocato, si stringa: cosa vuole?

— Eccellenza una parola! Dioce...

— Ma, signor Presidente, io rappresento il convenuto e...

— Silenzio! Cosa chiede? un rinvio?

— A un mese!

— A due!

— Uno!

— Silenzio!

A questo punto si fece innanzi un povero Quomo miseramente vestito, e, rigirandosi il cappello fra le mani, si avvicinò fin sotto il banco del Commendator Presidente. Alla vista di costui tutti tacquero per sentire cosa mai avesse da dire, ed egli, tranquillo, con un risolino stupido sulle labbra, dopo essersi guardato d'attorno, mormorò:

— Felice giorno, signoria! Mi scusi, ma la vacca ci andò per caso nel prato del conte. Io dico la verità, vorrei accorcare...

— Ma voi chi siete? Cosa siete?

— Io son Nanni del Beco ai suoi co-  
mandi signoria!

— Dico, chi siete? L'attore o il convenuto?...

A queste parole, il povero Nanni rimase perpleso e si guardò d'attorno come per cercare qualcuno che gli suggerisse la risposta. Allora, tra un clamore di risa, l'avvocato spiegò che si trattava del convenuto, sceso approssa dai suoi monti per assistere alla discussione della sua causa, ma era però d'accordo per un rinvio a due mesi!

— Ah, sì? — domandò il presidente — Siete d'accordo che la vostra causa si decida fra due mesi?

— Io? che ho io a dire, signor padrone? Io son venuto a sentir le sentenze!

— Ma la sentenza oggi non la potete avere.

— No; no: è d'accordo per due mesi!

— Ma non sono d'accordo io — saltò su a dire l'avvocato avversario.

— Ma sì!

— Ma no!

— A due mesi! — sentenziò il presidente. E uscì come un'ucco che ingigantisse la voce, ripeté:

— A due mesi! Caroli e Prosperi!

— Rinculati!

— No, si rinvia!

Tra quel puzzifero, Nanni era rimasto il col cappello fra le mani e l'ombrellone d'incerto verde sotto il braccio; senza capire nulla, e in un momento di relativo silenzio, chiese:

— O la sentenza!

— Ma che sentenza! — urlò l'uscire — andate via andate via! Verga e Sandroni!

— A quindici giorni!

continua.

**ECLA**